

Katharina Beberweil - Renke Siems:

L'informazione specialistica, cos'è, a chi si rivolge e con quali risorse?

Libertà di informazione e apprendimento permanente vs. condizionamenti economici e giuridici

Le esigenze di informazione e servizio di una biblioteca scientifica universale sono molto ampie. Nel caso di una biblioteca universitaria, ad essere sotto i riflettori non è solo il personale accademico e non, ma anche gli ex-alunni e gli utenti esterni: dagli studenti ai liberi professionisti, fino ai cittadini di ogni età ed estrazione.

Questo obiettivo, che si inserisce attualmente nel dibattito sulla formazione permanente, è però un argomento trattato tradizionalmente anche da molti statuti e regolamenti, quale compito istituzionale delle biblioteche, fino ad essere implicito nel diritto fondamentale di libertà d'informazione sancito dalla Costituzione. Si tratta quindi di un tema molto classico per le biblioteche, ma che si scontra però con la realtà degli enti informativi. Allo stesso modo i cambiamenti nell'era digitale mostrano anche qui il loro effetto, poiché mentre un libro stampato può essere preso in prestito da tutti gli utenti, ben diversa è la questione per un contenuto informativo digitale dotato di licenza.

La scarsità e la nebulosità di informazione sull'argomento da parte dei dirigenti delle università e dei centri di ricerca hanno provocato alcuni conflitti giuridici finora sconosciuti in questo settore. Il risultato è un groviglio di soggetti politici, economici, giuridici e civili che hanno tutti legittimità tra le diverse legalità. Il workshop intende far emergere un approccio comune all'argomento e risolvere qualche questione spinosa.